

**CASTELLO DI CISTERNA** Duro colpo al cartello che mira a sostituirsi a quelli della Cisternina e di Pomigliano d'Arco

# Maxisequestro di droga nella 219

*I carabinieri rinvergono 284 dosi già confezionate e oltre un chilo e 300 grammi di stupefacente*

DI NINO PANNELLA

**CASTELLO DI CISTERNA.** Scacco alla cosca criminale operante all'interno della 219, che gestisce il sistema di spaccio al dettaglio di ogni tipo di sostanza stupefacente. Ad operare i carabinieri della locale stazione, che probabilmente da tempo tenevano monitorata l'area "comune" dove era stato nascosto quasi un chilo e mezzo di droga in parte di già divisa in dosi e pronta per essere immessa in circolazione. Questa è la conferma che il cartello operante all'interno della 219 è sempre più attivo e sta puntando a sostituirsi ai cartelli della cosiddetta "Cisternina" e a quelli della 219 della vicina Pomigliano D'Arco. Nessun arresto ma un ingente danno economico alla "paranza" che comunque ed in ogni modo si è vista bruciare un "deposito-nascondiglio". Teatro dell'operazione, l'area comune dell'edificio 7. È qua che i militari della stazione di Castello di Cisterna hanno scoperto una vera e propria centrale di stoccaggio, trasformata in un deposito nascosto di sostanze stupefacenti. Durante un servizio di controllo del territorio, i militari hanno individuato dietro l'ascensore un primo ingente quantitativo di dosi già pronte per lo spaccio. Si tratta di 260 dosi di hashish, 12 dosi di cocaina e 12 dosi di crack. Certi di essere nel posto giusto, l'ispezione dei luoghi è continuata, sotto lo sguardo attonito di diversi residenti del luogo, che hanno preferito guardare da lontano, nella veste di spettatori non paganti, quello che molte volte di vede al cinema. Giunti al quadro elettrico, i militari dell'Arma hanno rinvenuto materiale ancora più pesante: 5 involucri sottovuoto di crack per un totale di 117 grammi e 9 di cocaina per un totale di un chilo e 190 grammi. Il quantitativo com-



pletivo sequestrato è di oltre un chilo e 300 grammi di droga e 284 dosi già confezionate. Insomma una miniera d'oro, che avrebbe fruttato una vagonata di soldi cash, che certamente sarebbero stati re-investiti nell'acquisto di altra sostanza stupefacente. Ovviamente tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro, tra gli sguardi attoniti e basiti di gente che guardava da lontano ed impossibilitata a farsi avanti. Andando via, nell'aria si percepiva

una tensione forte. In ogni modo il sequestro è null'altro che la conferma l'azione costante e capillare dei carabinieri nel contrasto alle piazze di spaccio del rione, già più volte teatro di sequestri e arresti nelle ultime settimane. Un intervento che, ancora una volta, sottrae un ingente quantitativo di stupefacenti alle mani della criminalità locale e ribadisce la presenza dello Stato in un'area particolarmente sensibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOSCOREALE, TUTTE HANNO TROVATO SISTEMAZIONE AUTONOMA. LA PREFETTURA SEGUE L'EVOLVERSI DELLA VICENDA**

## Scricchiolii in un palazzo: scatta l'evacuazione di 22 persone

**BOSCOREALE.** Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, sta seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione per un fabbricato del Comune di Boscoreale, sito in via Vittorio Emanuele, sgomberato la notte scorsa dai vigili del fuoco e dalla polizia locale dopo l'allarme per alcuni scricchiolii da parte dei residenti. In via precauzionale il sindaco Pasquale Di Lauro ha adottato i necessari provvedimenti a tutela

della pubblica e privata incolumità disponendo il divieto di accesso e di permanenza nel fabbricato e lo sgombero cautelativo degli occupanti, per effetto dei quali otto nuclei familiari, per un totale di 22 persone, si sono allontanati nella notte dai loro appartamenti e hanno trovato autonoma sistemazione. Sono in corso gli accertamenti tecnici per verificare la stabilità dell'edificio in cui erano in corso lavori di ristruttu-

zione. La situazione resta attentamente monitorata. Nella zona dove è sito il palazzo c'è, sotto la superficie del suolo, una villa importante di epoca imperiale attribuita a Marco Livio Marcello della gens Livia. In passato erano stati scavati alcuni ambienti, poi le opere non hanno avuto seguito visto che insisterebbero in pieno centro storico a Boscoreale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SORRENTO, LE VERIFICHE DOPO LA SEGNALAZIONE DI UN CASO DI EPATITE A**

## Carenze igienico-sanitarie, stop per un ristorante

**SORRENTO.** Stop all'attività di un ristorante per evidenti carenze igienico-sanitarie a Sorrento. Le verifiche sono state avviate a seguito di una segnalazione di caso di epatite virale A da parte dell'Asl Napoli 2 riguardante una persona che ha dichiarato di aver consumato lo scorso 30 aprile scorso frutti di mare presso il locale e più in generale nell'ambito delle attività di monitoraggio straordinario per la ricerca del virus Epatite A condotto dal settore sanitario della Regione Campania. Pertanto, il dirigente del Comune di Sorrento, **Graziano Maresca**, ha firmato un'ordinanza con la quale ha disposto la sospensione immediata dell'attività alimentare – somministrazione alimenti e bevande – del ristorante alla via Nastro Verde.

NIES

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA TRAGEDIA DELLA DONNA DECEDUTA IN UNA CLINICA A TORRE DEL GRECO**

## Morta dopo tre interventi, il 2 ottobre la sentenza

**TORRE DEL GRECO.** Il prossimo 2 ottobre il tribunale di Torre Annunziata pronuncerà la sentenza sulla morte della 37enne Valeria Cella avvenuta il 26 marzo 2022 nella clinica Santa Maria la Bruna a Torre del Greco. I familiari, assistiti dall'avvocato **Enrico Ricciuto**, denunciarono l'accaduto e al centro dell'inchiesta finì il comportamento dei sanitari: la donna fu sottoposta a tre interventi di chirurgia estetica in cinque ore ma on si svegliò mai dall'anestesia. Alla base del decesso potrebbe esserci proprio un dosaggio errato di farmaci. Il sostituto procuratore Marianna Ricci aprì un fascicolo che comprende anche alcuni video che documentarono l'attività del personale sanitario della clinica e le telefonate effettuate al 118.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SORRENTO, PER PROVVEDIMENTI IPOTIZZATI DALLA COMMISSARIA SCIALLA**

## La polizia locale minaccia lo sciopero

**SORRENTO.** In piena campagna elettorale, i vigili urbani minacciano uno sciopero generale il 21 maggio contro i provvedimenti ipotizzati dal commissario prefettizio **Rosalba Scialla**. Una decisione che rischia di avere pesanti ricadute sulla gestione della viabilità in città e non solo e che coincide, tra l'altro, con il boom turistico. La determinazione dei sindacalisti di polizia **Iaccarino, Cappiello, Marulo, Iovino, Coppola** della Cisl e **Esposito** della Cgil, arriva a seguito della messa in discussione, da parte dei vertici dell'amministrazione comunale, del Fondo Perseo Sirio e dell'attribuzione dei buoni pasto ai dipendenti in servizi continuativo rispetto al singolo turno. Un comportamento che è stato ritenuto "gravemente lesivo delle prerogative sindacali nonché dei diritti del personale" e le cui determinazioni potrebbero essere riviste alla luce di un avvicinamento alle parti del commissario Scialla.

NINO ESPOSITO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAGNANO, AL CENTRO DEGLI INCONTRI LA TUTELA DELLA VALLE DEI MULINI**

## Il commissario Vadalà in visita in città

**GRAGNANO.** Il commissario straordinario per la bonifica della Terra dei Fuochi, **Giuseppe Vadalà**, in visita nella città della pasta. Ad accompagnarlo il sindaco, **Aniello D'Auria**; il comandante della locale Stazione dei carabinieri, **Alfredo Maggiore**, coadiuvato da due suoi subalterni, e quello della polizia municipale, **Alfonso Mercurio**. La visita si è svolta soprattutto nella storica e paesaggistica Valle dei Mulini. Con ciò si è voluto mettere al centro un tema preciso: la tutela del polmone verde della città. «La Valle dei Mulini non è soltanto un patrimonio paesaggistico da raccontare. È la dimostrazione concreta che i territori devono essere luoghi di cura, identità e responsabilità collettiva. Abbiamo condiviso visioni, criticità e obiettivi comuni come contrastare le discariche abusive, rafforzare la cultura della legalità ambientale e costruire una presenza istituzionale che non si limiti all'emergenza» ha detto D'Auria.

ANTONIO CESARANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LETTERE, AL COMUNE ASSEGNATO UN FINANZIAMENTO DI DUE MILIONI E MEZZO**

## Arrivano fondi per la sicurezza del territorio

**LETTERE.** Il Comune è stato ammesso al finanziamento per due progetti importanti destinati alla messa in sicurezza del territorio, per un importo complessivo di 2.418.900 euro, in base alla Legge 30 dicembre 2018 n. 145 per le annualità 2026, 2027, 2028. Questi interventi serviranno a sanare criticità storiche che gravano sulla comunità da troppi anni, con un'attenzione particolare alle frazioni di Orsano e San Lorenzo. Con le casse comunali in fase di ripiamento di bilancio, si stanno facendo grossi sacrifici. A evidenziare ciò la sindaco, **Anna Amendola**: «Quando mi sono insediata, molti di voi mi sottoposero queste problematiche. All'epoca provai un senso di profondo scoraggiamento. Sembrava una montagna impossibile da scalare. Non ci siamo arresi e abbiamo scelto la strada del lavoro silenzioso progettando e intercettando opportunità. Oggi, quella determinazione e quell'impegno costante ci premiano».

ANCE

© RIPRODUZIONE RISERVATA